



Bologna, 22 aprile 2024

*Alla Presidente della Assemblea legislativa
Emma Petitti*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

(Bagnini distanze salvataggio)

Premesso che

- con la recente decisione delle autorità regionali di adottare un servizio di salvataggio alternato lungo la costa di Rimini la questione della sicurezza balneare è tornata al centro dell'attenzione;
- la nuova ordinanza balneare del Comune di Rimini prevede che durante le ore di pausa pranzo, comprese tra le 12:30 e le 14:30, il servizio di salvataggio sarà attivo solo su torrette alternate lungo la costa, questo significa che anziché avere un addetto al salvamento ogni 150 metri, ce ne sarà uno ogni 300 metri, coprendo un totale di 90.000 metri quadrati di mare;

Evidenziato che

- i salvataggi di tutta la riviera, professionisti impegnati nella sicurezza e nella salvaguardia della vita in mare, hanno espresso apertamente il loro dissenso e la loro totale contrarietà alla nuova ordinanza, perchè sostengono che questo modello di sorveglianza non possa garantire adeguatamente la sicurezza dei bagnanti, soprattutto in condizioni di mare mosso;
- la diminuzione degli standard di sicurezza, con torrette presidiate solo ogni 300 metri anziché ogni 150 metri, comporta maggiori difficoltà nell'individuare i soggetti in pericolo e nell'intervenire tempestivamente in caso di emergenza;

Considerato che



- gli standard di sicurezza dovrebbero essere garantiti anche nelle spiagge libere che ospitano sempre moltissimi bagnanti per non arrivare a leggere di tragedie a carico dei più fragili, spesso bambini, come accaduto lo scorso anno nel ravennate;
- il servizio di salvamento, quando attivo, deve essere garantito da tutte le torrette, anche perché è troppo anche lo stress per il salvataggio che si trova a dover sorvegliare uno spazio così ampio tra battigia e mare soprattutto quando ci sono condizioni di mare mosso;

- **Interroga la Giunta regionale per sapere**

- se ritiene che questo modello di sorveglianza in mare possa garantire sicurezza nel caso di intervento, considerato che nessuno potrà impedire ai fruitori dell'arenile di stendere asciugami e piantare ombrelloni in qualunque punto della spiaggia visto che le concessioni demaniali sono scadute al 31 dicembre 2023
- se non ritenga invece opportuno attivarsi affinché venga modificata l'ordinanza, rivedendo gli standard di sicurezza anche a favore delle spiagge libere, considerato che nel giro di un mese inizia la stagione turistica e al momento l'orizzonte visivo di controllo è troppo ampio e creerebbe molte difficoltà nell'individuare i soggetti in pericolo, il tutto a discapito della sicurezza dei bagnanti in tutta la costa romagnola

Primo firmatario

Marco Mastacchi

Primo Firmatario:

Marco Mastacchi